



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

## DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Divisione III – Reti elettriche

### RESOCONTO VERBALE della CONFERENZA DI SERVIZI

del 15 maggio 2012

Il giorno 15 maggio 2012, alle ore 11, presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi (CdS), indetta con nota prot. n. 0008347 del 26 aprile 2012, nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del DL 29 agosto 2003 (convertito dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i), alla Società Terna S.p.A., alla costruzione ed all'esercizio di due nuovi elettrodotti in cavo interrato a 220 kV "C.P. Acerra – C.P. Casalnuovo" e "C.P. Poggioreale – C.P. Secondigliano"; con la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità, e inamovibilità nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dalle nuove opere.

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Società di cui all'elenco del foglio firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti. Inoltre, in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione nessuna delle amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.

Come attestato dal foglio firma, alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) – Dipartimento per l'Energia - D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (DGENRE) /Divisione III - Reti elettriche;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - D. G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - Dipartimento per le infrastrutture - D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche;
- Ministero dello Sviluppo Economico / Dipartimento Comunicazioni - D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico – Divisione III;
- Comune di Napoli;
- Comune di Acerra;
- Comune di Casalnuovo;

SS

di 10

➤ Società Napoletanagas S.p.A

Il rappresentante del MiSE-DGENRE premette che in data 3 aprile 2012 con nota prot. TRISPA/P20120000175, **Terna Rete Italia S.p.A.**, società interamente controllata da Terna S.p.A., ha comunicato che Terna S.p.A. le ha conferito procura generale affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1 aprile 2012 (atto del Notaio Dott. Luca Troili in Roma, Rep. 18464 del 12 marzo 2012).

Ciò premesso sono quindi presenti alla riunione, per nome e per conto di Terna S.p.A. proponente gli interventi, i rappresentanti della società Terna Rete Italia S.p.A. (da adesso Terna R.I.), della Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria/Area Progettazione Realizzazione Impianti (sede di Napoli).

Il rappresentante del **MiSE- DGENRE**, responsabile del procedimento, apre la riunione illustrando i principali elementi della procedura autorizzativa da effettuarsi mediante un procedimento unico secondo i principi della legge 241/1990. L'esito positivo del procedimento è sancito da un decreto alla costruzione ed all'esercizio degli interventi oggetto dell'istanza.

Il DL 29 agosto 2003 attribuisce una competenza particolarmente significativa alla Regione, che è chiamata a formulare l'Intesa sull'opera in autorizzazione.

Con riferimento alla odierna CdS, il rappresentante del MiSE fa presente che Terna S.p.A., concessionaria della Rete di Trasmissione Nazionale, ha presentato l'istanza in oggetto presso il Ministero dello Sviluppo Economico datata 25 gennaio 2011 (n. rif. TEFCNA/P2011000025) e acquisita in data 11 febbraio 2011 (prot. MiSE 0002986).

- A seguito della verifica dei requisiti tecnici/amministrativi di ammissibilità dell'istanza, il **MiSE** ha quindi con nota del 14 luglio 2011, prot. n. 0014904, comunicato l'avvio del procedimento attribuendo all'istanza il numero di classifica **EL-244** e invitando contestualmente il Proponente ad inviare la documentazione inerente il nuovo tracciato a tutte le Amministrazioni/Enti e Società coinvolte nell'iter e a provvedere alle comunicazioni di legge in merito agli asservimenti;
- la Società Terna con note entrambe datate 13 settembre 2011, ha trasmesso la documentazione progettuale alle Amministrazioni/Enti e Società coinvolti nell'iter e ha provveduto a richiedere, ai Comuni interessati dalle opere, di effettuare l'avviso ai rispettivi Albi Pretori;
- il **MiSE** ha quindi successivamente convocato, con nota del 29 novembre 2011, la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 13 dicembre 2011 ma che però è stata disdetta, con nota del 7 dicembre 2011, in quanto dalle verifiche effettuate non tutti i Comuni interessati dalle opere avevano ancora provveduto all'espletamento delle procedure di legge inerenti la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- il **MiSE**, accertato l'avvenuto espletamento delle procedure, di cui sopra, ha convocato l'odierna riunione della **Conferenza di Servizi**, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, integrato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

Gli interventi oggi in argomento si inquadrano nell'ambito del più ampio piano di razionalizzazione e potenziamento della rete 220 kV che alimenta una cospicua parte dei carichi elettrici dell'area metropolitana di Napoli e dei Comuni limitrofi.

Di tale piano di razionalizzazione sono già stati autorizzati dal MiSE vari interventi, di cui alcuni già realizzati e altri in corso di realizzazione.

Questa nuova parte di interventi presentati in autorizzazione, oggi in discussione, riguardano in sintesi la posa di due elettrodotti a 220 kV in cavo interrato: dalla cabina primaria (C.P.) a 220 kV di "Acerra" fino alla C.P. a 220 kV di "Casalnuovo" e dalla C.P. a 220 kV di "Poggioreale" fino alla C.P. di "Secondigliano".

Il rappresentante del MiSE, invita il rappresentante della Società proponente ad illustrare più in dettaglio il progetto oggi in esame.

Il rappresentante di **Terna R.I. – Area Progettazione Realizzazione Impianti (NA)**, con l'ausilio di cartografie in scala, grafici, schemi elettrici, tabelle e diagrammi, supportato dalla proiezione di diapositive, illustra i principali aspetti dei progetti in esame.

Viene ribadito che gli interventi, oggetto della presente riunione, si inquadrano in un più vasto piano di potenziamento e razionalizzazione della rete a 220 kV che alimenta i carichi dell'area metropolitana di Napoli e Comuni limitrofi. Tali interventi sono inseriti all'interno del Piano di Sviluppo della Rete Elettrica Nazionale (PdS) già negli anni scorsi e riconfermati nell'ultima versione del 2011.

Si ricorda inoltre che tali interventi sono ricompresi nel Protocollo d'Intesa del 28.01.2009 tra Terna, la Regione Campania e la Provincia di Napoli, al fine di migliorare la sicurezza di esercizio della rete nell'area di Napoli e provincia.

Gli interventi di sviluppo oggetto del presente iter autorizzativo consistono, come già accennato, nella realizzazione di due nuovi elettrodotti in cavo a 220 kV che collegheranno tra loro alcune esistenti cabine primarie a 220 kV.

Più in dettaglio:


- posa di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Poggioreale – Secondigliano", di circa **7,2 km** di lunghezza;
- posa di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Acerra – Casalnuovo", per una lunghezza di circa **8,5 km**.

Per entrambi gli interventi è previsto che gli elettrodotti sia costituiti da una terna di conduttori unipolari realizzati in rame aventi una sezione di 2000 mmq con isolamento solido (XPLE) e una capacità di trasporto di circa 1000 A.

Il primo intervento interesserà esclusivamente il territorio del comune di Napoli mentre il secondo interesserà i comuni di: Acerra, Casalnuovo, Afragola e Caivano.

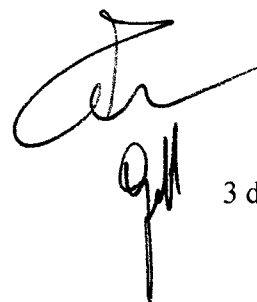
In via generale, si evidenzia che tra le possibili soluzioni sono stati individuati i tracciati più funzionali che tengano conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia. Cercando in particolare di:

- Utilizzare per quanto possibile corridoi già impegnati dalla viabilità stradale principale esistente, con posa dei cavi ai margini della stessa;
- Contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato sia per occupare la minor porzione possibile di territorio, sia per non superare certi limiti di convenienza tecnico economica;

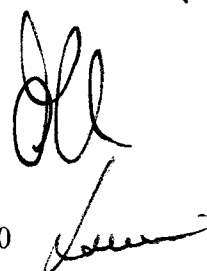
 35







3 di 10





- Minimizzare l'interferenza con le zone di pregio naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- Recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- Evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree sia a destinazione urbanistica sia quelle di particolare interesse paesaggistico ed ambientale, sviluppandosi in preferenza su strade pubbliche.

Si passa quindi alla descrizione dei tracciati dei singoli interventi.

#### **"C.P. Poggioreale – C.P. Secondigliano"**

In uscita dall'area della cabina di "Secondigliano", il tracciato devia a sinistra, in direzione sud-est, con un angolo di 90°, immettendosi sulla Via Roma verso Scampia, che sarà percorsa per intero, fino all'incrocio con Via detta "Napoli-Capodichino".

Dopo aver superato quest'ultimo, il tracciato percorrerà C.so Secondigliano per tutta la sua lunghezza, fino alla piazza Giuseppe Di Vittorio. Quest'ultima sarà attraversata eseguendo una curva che piega verso destra in direzione sud, imboccando Via Calata Capodichino, che sarà percorsa fino ad arrivare in Piazza Ottocalli. Il tracciato attraverserà tale piazza diametralmente, immettendosi su Via Arenaccia che sarà abbandonata subito dopo il sottopasso con Via Don Bosco.

Da qui la linea svolterà a sinistra, in direzione est, seguendo Via Gen. Carrascosa fino al suo termine, per poi piegare a destra, in direzione sud, interessando Via Gen. Calà Ulloa, per poi svoltare nuovamente a sinistra, in direzione est, su Via Gen. Lahalle.

Tale via, sarà percorsa fino all'incrocio con Corso Malta, in corrispondenza del quale il tracciato devia a sinistra, in direzione nord.

Dopo un percorso rettilineo lungo suddetto corso, il tracciato piega a destra e sottopassata la rampa d'accesso alla tangenziale per imboccare Via Vicinale Cannola.

Al termine della suddetta via, la linea passerà su Via Aquileia sulla quale si affaccia l'area della sede di Napoli di Terna Rete Italia che sarà attraversata fino ad arrivare all'attigua cabina di "Poggioreale", all'interno della quale sarà realizzata l'attestazione del nuovo elettrodotto.

#### **"C.P. Acerra – C.P. Casalnuovo"**

All'uscita della Cabina Primaria di Casalnuovo, il tracciato attraversa "Via Saggese", detta anche "SP Capo Mazze", e in prossimità dello svincolo tra la stessa e "Via Benevento", svolta a sinistra in direzione nord-ovest, immettendosi in "Via Lolella", lasciandosi a destra tale svincolo.

Percorrerà detta via per un tratto consistente, m. 2000 ca., superando gli incroci con "Via Vecchia Cimitero" e "Via Strada Comunale Guerra", quindi sottopassa l'Asse Mediano e subito dopo, svoltando a destra con un angolo di 90°, in direzione nord-est, si immette sul prolungamento di "Via Arena", sita nel comune di Afragola.

Tale prolungamento, costituito da un'opera viaria di recente realizzazione, ancor priva di denominazione, di lunghezza stimata pari a m. 1600 ca, si sviluppa quasi interamente secondo la direzione sud-ovest/nord-est. A metà della propria lunghezza, è presente uno svincolo circolare che sarà attraversato diametralmente, dal nuovo elettrodotto in cavo.

35

36

37

38

39

Dopo tale svincolo, subito dopo l'area della "Masseria Di Lena", il tracciato attraversa il canale "Regi Lagni" e lambendo l'area della "Masseria Auriemma", incrocia la strada provinciale "Tappia", su cui si immette svoltando a sinistra, in direzione nord-ovest, con un angolo di 90°.

Proseguendo in direzione nord-ovest, si giunge all'incrocio con la "SP 23", situato in prossimità del ponte "Casella". Lasciando quest'ultimo a sinistra, l'elettrodotto in progetto si immette sulla "SP 23" sopra indicata, percorrendola in direzione nord-est.

Dopo aver superato in sequenza gli incroci con "Via Alcide De Gasperi", "Via Marciana", "Via Pioppitelli" e con il tronco di confluenza tra "Via Molino Vecchio" e "Via Macello Nuovo", l'opera in progetto sottopassa la struttura viaria "Asse di Supporto" e nell'area "Case Molino Vecchio", lascia a destra la "SP 23", immettendosi sulla viabilità di accesso all'area industriale in cui è situato il complesso "Montefibre", a ridosso del quale è collocata la CP di Acerra, all'interno della quale sarà realizzata l'altra attestazione della linea in cavo interrato.

Il rappresentante di Terna R.I. illustra di seguito le modalità di posa dei cavi in condizioni tipiche e in corrispondenza di attraversamenti di altre infrastrutture (secondo le norme contenute nel D.M. 21.03.1988, regolamento di attuazione della Legge n. 339 del 28.06.1986, per quanto applicabile, e le Norme CEI 11-17)

I cavi saranno posati ad una profondità standard di 1,5 m (quota piano di posa), inglobati in un manufatto di cemento magro dallo spessore di cm. 50 ca., protetti con lastre in cemento armato e segnalati superiormente con una rete in PVC rosso e da un nastro segnaletico, da posizionare a circa metà altezza della trincea. La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale inerte o altro materiale idoneo. Nel caso di passaggio su strada, i ripristini della stessa (sottofondo, binder, tappetino, ecc.) saranno realizzati in conformità a quanto indicato nelle prescrizioni degli enti proprietari della strada (Comune, Provincia, ANAS, ecc.).

Altre soluzioni particolari, quali l'alloggiamento dei cavi in cunicoli prefabbricati o gettati in opera od in tubazioni di PVC della serie pesante ecc., potranno essere adottate per attraversamenti specifici di strade e sottoservizi in genere, quali: fognature, gasdotti, cavidotti, ecc., non realizzabili secondo la tipologia standard sopra descritta,

I cavi saranno posati all'interno dei tubi (n°4 tubi Ø 225 - 250 mm) inglobati in manufatto di cemento.

Nel caso dell'impossibilità d'eseguire lo scavo a cielo aperto o per impedimenti nel mantenere la trincea aperta per lunghi periodi, ad esempio in corrispondenza di strade di grande afflusso, svincoli, attraversamenti di canali, ferrovia o di altro servizio di cui non è consenta l'interruzione, le tubazioni potranno essere installate con il sistema della perforazione teleguidata, che non comporta alcun tipo di interferenza con le strutture superiori esistenti. Qualora non sia possibile realizzare la perforazione teleguidata, le tubazioni potranno essere posate con sistema a "microtunneling" o "spingitubo".

Il rappresentante di Terna Rete Italia illustra, poi, gli aspetti relativi ai campi elettrici e magnetici, regolamentati dalla Legge n. 36 del 2001, dal DPCM 8/7/2003 e dal DLgs 29/05/2008.

Per il calcolo del campo elettromagnetico, è stato utilizzato il programma "EMF Vers 4.0" sviluppato per Terna dal CESI in aderenza alla norma CEI 211-4 ed in conformità a quanto disposto dal DPCM 08/07/03.

del 35

5 di 10

Preliminarmente viene ricordato innanzi tutto che per ciò che concerne i cavi, il campo elettrico, per la presenza dello schermo e per la vicinanza dei conduttori delle tre fasi, è praticamente nullo al suolo.

Per quanto riguarda il campo magnetico, vengono illustrati i grafici degli andamenti dello stesso, specificando che per i relativi calcoli è stato preso a riferimento, come dato di ingresso, il valore della **corrente massima di 1000 A**, considerando sia la posa tipica a “trifoglio”, preponderante lungo tutto il tracciato, che quella in “piano” tipica dei tratti in corrispondenza delle “buche giunti”. Si ricorda che in via preliminare, come prescrive l’attuale normativa, viene calcolata la “distanza di prima approssimazione (DPA)”, ovvero, in sintesi, la distanza dall’asse dell’elettrodotto all’esterno della quale il campo magnetico risulta inferiore ai 3 microTesla, obiettivo di qualità.

Ciò premesso, le simulazioni di calcolo effettuate nelle suddette situazioni “tipiche” di posa, hanno dimostrato che: per la posa a “trifoglio” la DPA sarà di circa 2,1 m per lato asse linea e per quanto concerne invece i tratti in posa in “piano” (tipici dei tratti in corrispondenza delle buche giunti) la DPA è pari a 10,6 m per parte asse linea.

La rappresentazione di tali distanze e l’ubicazione delle buche giunti sono riportati nella cartografia relativa all’analisi dei CEM.

Dove si sono individuati recettori sensibili si è provveduto ad evidenziare i tratti che saranno oggetto di opportune schermature attraverso le quali è possibile, in pratica, annullare quasi completamente il campo magnetico.

In conclusione, il rappresentante di Terna Rete Italia ribadisce che il valore del campo di induzione magnetica in corrispondenza dei potenziali recettori sensibili sarà sempre inferiore a 3 microTesla.

Il rappresentante di Terna R.I. dichiara che, a lavori ultimati e dopo la conseguente messa in esercizio, saranno dismessi gli elettrodotti esistenti “Fratta – Casalnuovo”, “Fratta – Acerra” e “Fratta – Poggioreale”, così come riportato nel Protocollo di Intesa sottoscritto da Terna, Regione Campania e Provincia di Napoli il 28.01.2009.

Per ciò che concerne la comunicazione del progetto ai sensi della normativa vigente, nella documentazione del proponente è presente la planimetria catastale (scala 1:2.000) e l’elenco dei soggetti interessati e che risultano superiori a 50.

Il proponente ha quindi provveduto a richiedere, con nota del 13.09.2011, ai Comuni interessati dalle opere di effettuare l’avviso nei rispettivi Albi Pretori. Tali pubblicazioni risultano effettuate nei Comuni di: Napoli, Acerra, Casalnuovo e Caivano dal 20.09 al 20.10.2011. Per quanto riguarda invece il comune di Afragola le pubblicazioni all’Albo Pretorio risultano effettuate dal 19.12.2011 al 4.02.2012.

Inoltre sono state effettuate le pubblicazioni sul quotidiano “Il Mattino” di Napoli del 20 settembre 2011 e sul sito informatico regionale a partire sempre dalla stessa data.

Le forme di pubblicità, di cui sopra non hanno prodotto, al momento, opposizioni/osservazioni (il rappresentante di MiSE conferma).

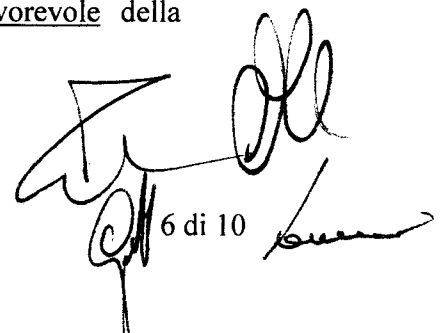
Terminata l’illustrazione dell’intervento il rappresentante del **MiSE** elenca gli ulteriori pareri pervenuti e assunti agli atti (vedi tab. riepilogativa allegata) i quali risultano tutti sostanzialmente positivi.

Viene comunque data lettura alla nota della Direzione Regionale del Beni Culturali e Paesaggistici della Campania nella quale si comunica il parere favorevole della

ph 33





  
6 di 10

competente Soprintendenza per i Beni Architettonici per Napoli e Provincia e nella quale richiama il parere già espresso dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici di Napoli e Pompei, del 7.11.2011 (Prot. 42773) ed inoltre si prende atto di quanto comunicato dalla società Terna con nota del 16.02.2012 (Prot. TEFCNA/P20120000095).

Viene data quindi lettura delle suddette note della Soprintendenza Archeologica di Napoli e Pompei del 7.11.2011 nella quale, in sintesi, si segnalavano diverse criticità archeologiche con riferimento in particolare al collegamento "Acerra – Casalnuovo" e venivano fornite una serie di prescrizioni inerenti la fase esecutiva delle opere in questione oltre a richiede la trasmissione dei progetti esecutivi di entrambi gli interventi oggetto dell'autorizzazione. La società Terna, come già accennato, forniva assicurazioni/precisazioni attraverso la nota del 16.02.2012.

Con ultima del 2.04.2012 la Soprintendenza Archeologica di Napoli e Pompei prendeva atto di quanto dichiarato da Terna, nella citata nota, ma al contempo richiedeva un maggiore dettaglio progettuale inerente il tratto interessante il dismesso collettore "Badagnano" o *"In assenza di ciò sarà necessario effettuare saggi archeologici preventivi con le analoghe modalità adottate per gli altri tratti"*.

Il rappresentante di Terna R.I. dichiara che a valle del decreto autorizzativo, e comunque prima dell'inizio dei lavori, si provvederà all'esecuzione dei saggi richiesti come da indicazioni della Soprintendenza.

La Conferenza prende atto delle suddette note e di quanto dichiarato da Terna R.I. e ribadisce che a valle dell'ottenimento del decreto di autorizzazione alla costruzione delle opere in oggetto, la società Terna dovrà trasmettere alla Soprintendenza Archeologica di Napoli e Pompei i progetti esecutivi dei due elettrodotti, nonché ottemperare in particolare alle prescrizioni inerenti la fase precedente all'esecuzione delle opere di scavo.

**L'Azienda Risorse Idriche di Napoli (ARIN)** con nota Fax del 15.05.2012, Prot. 13741; segnala, in sintesi, che dagli elaborati progettuali trasmessi emergono diverse interferenze con i propri impianti e richiede elaborati di dettaglio inerenti le modalità risoluzione puntuale di tali interferenze (vedi nota).

Il rappresentante di Terna R.I., in accordo con la Conferenza, dichiara che tali elaborati di dettaglio riguardanti la modalità di risoluzione di ogni singola interferenza saranno trasmessi, come da prassi, a tutte le società interferite tramite il progetto esecutivo e a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione.

A questo punto viene data la parola ai partecipanti alla riunione della CdS affinché possano esprimersi e/o chiedere chiarimenti sul progetto oggi in discussione.

**MATTM – D.G. Tutela del Territorio** comunica che Terna dovrà presentare, come allegato al progetto esecutivo, un progetto di gestione delle terre di scavo sottoscritto da un progettista, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 186 del D.Lgs 152/2006. Nel caso dell'entrata in vigore del Decreto di regolamentazione, di cui all'Art. 49 della L. 27/2012, Terna dovrà attenersi alle procedure e rispettare le condizioni contenute nel predetto decreto di regolamentazione. Nel caso di non ottemperanza alle suddette prescrizioni, il decreto autorizzativo non costituirà titolo al riutilizzo delle terre

  
9/7 di 10

da scavo ed il materiale escavato dovrà essere sottoposto alle disposizioni in materia di rifiuti, di cui alla parte quarta del D.Lgs 152/06.

Inoltre la società Proponente a lavori ultimati, dovrà presentare al MATTM (e p.c. al MiSE) ed alle Amministrazioni comunali, interessate dalle opere elettriche, gli elaborati planimetrici di quanto realizzato "as built" su base catastale con riportate le Dpa ed i tratti oggetto di schermatura, di cui al D.M. 29.05.2008, al fine degli eventuali adempimenti in materia di pianificazione urbanistica.

Il rappresentante di Terna R.I. specifica che non richiede autorizzazione al riutilizzo delle terre di scavo, e dichiara a tal proposito, che per il reinterro verrà utilizzato materiale inerte di idonee caratteristiche, mentre il materiale scavato verrà analizzato al fine di destinarlo ad idonea discarica, nel rispetto del D.Lgs 152/06.

Il rappresentante del **MiSE – Comunicazioni** preso atto del nulla osta rilasciato al competente Ispettorato (vedi tab. riepilogo pareri), rilascia come prassi il Nulla Osta preventivo per l'avvio alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto. Verrà dato poi in seguito corso alla prassi normalmente seguita per tali interventi.

Il rappresentante del **MIT - D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche** – raccomanda che in fase di progettazione esecutiva vengano individuati tutti e correttamente i sottoservizi interferiti dal tracciato del futuro cavidotto e venga trasmessa la mappatura degli stessi sottoservizi alla Direzione Generale, raccomandando inoltre, che dopo l'entrata in esercizio del cavidotto, vengano eseguiti dagli enti competenti le opportune misurazioni dei valori di induzione magnetica generati per verificare il rispetto dei limiti normativi vigenti in materia.

Il rappresentante della società **Napoletanagas** conferma il proprio parere favorevole e consegna, su supporto informatico, la rete dei propri sottoservizi in corrispondenza dell'area interessata dai futuri collegamenti in cavo interrato.

Il rappresentante del **Comune di Napoli** nell'aderire a quanto sottolineato dal rappresentante del MIT, consegna ai presenti una relazione tecnica con parere favorevole, da parte della propria Amministrazione, contenente varie prescrizioni alle quali dovrà attenersi la Società Terna nella redazione del progetto esecutivo.

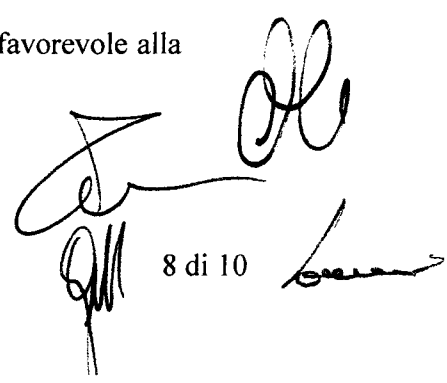
Il rappresentante del **Comune di Acerra** esprime parere favorevole, raccomandando tempi certi per la dismissione degli elettrodotti aerei insistenti sul proprio territorio comunale. Inoltre consegna una nota che rileva la presenza di sottoservizi nelle aree interessate dall'intervento. Consegna inoltre su supporto informatico copia del PUC adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 12.04.12 che modifica il regime urbanistico delle aree oggetto di intervento ai fini delle procedure di asservimento coattivo delle aree.

Il rappresentante del **Comune di Casalnuovo di Napoli** esprime parere sfavorevole alla

DA 35





  
8 di 10



luce delle considerazioni riportate nella nota del Responsabile del Servizio Urbanistica prot.n. 20826 del 14.05.12 di cui da lettura e che chiede venga allegata al verbale della C.d.S.. In particolare si segnala che il progetto proposto, ancorché ispirato da finalità di razionalizzazione della rete di trasmissione, non contempla alcun intervento di interrimento degli elettrodotti in A.T. esistenti sul territorio comunale e collocati a preoccupante, irrisoria, distanza da abitazioni private e da edifici pubblici.

In ogni caso si rappresenta che non risulta convocata per la C.d.S. l'ARPAC, ente cui è demandata l'attività di vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico ai sensi dell'art.6 della L.R. Campania n. 13 del 2011.

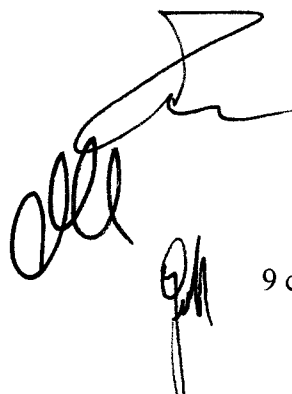
Il rappresentante del **MiSE-DGERM**, registra il positivo orientamento dell'odierna riunione della CdS ad eccezione del Comune di Casalnuovo di Napoli.

I pareri non pervenuti saranno comunque acquisiti secondo le modalità previste dalla legge 241/1990.

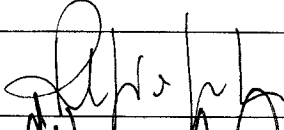
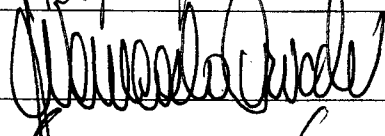
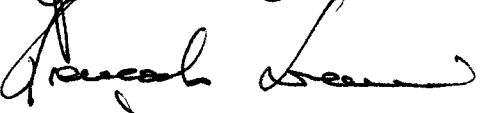
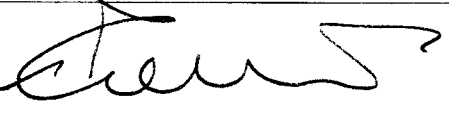
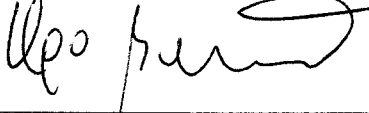
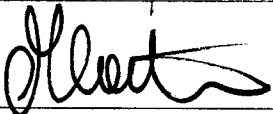
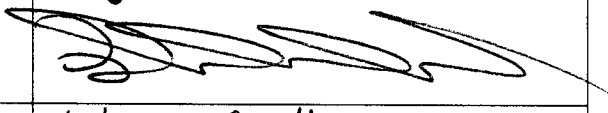
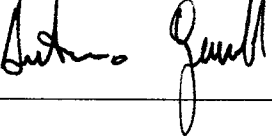
Per la conclusione del procedimento autorizzatorio, come previsto dal DL 29 agosto 2003, è necessario il rilascio dell'Intesa della Regione Campania.

Alle ore 13.30 viene dichiarata chiusa la riunione.

Al presente verbale si allegano il foglio presenze e l'elenco pareri.



**Letto e firmato**

Amministrazione/Società di appartenenza	Firma
MiSE – DGENRE/Div. III – Reti Elettriche	
MATTM - D. G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche	
MIT - D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche	
Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Comunicazioni	
Comune di Napoli	
Comune di Acerra	
Comune di Casalnuovo di Napoli	
Napoletanagas S.p.A.	
Terna Rete Italia S.p.A. - Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria - NA	Solanda Staffelli